

4° TAVOLO NAZIONALE Contratti di Fiume

Roma, 25 settembre 2009

Dai Contratti di fiume un contributo all'individuazione di pratiche positive di partecipazione

Arch. Massimo Bastiani - Ecoazioni



Via B. Ubaldi, Centro Dir. Prato 39 – 06024 Gubbio PG
Tel. +39 0759222693 Fax +39 0759272282
ecoazioni@ecoazioni.it www.ecoazioni.it

IL IV TAVOLO NAZIONALE Contratti di fiume



Il IV Tavolo viene dedicato interamente a *governance, concertazione ed integrazione decisionale* per la rilevanza che tale aspetto ha avuto nei processi che fino ad oggi si sono realizzati in tutta Italia. Il IV Tavolo è una importante occasione per confrontare approcci diversi, valutare metodi e risultati e contribuire a fornire una visione articolata sul ruolo della partecipazione nei contratti di fiume. **Il coinvolgimento, la rappresentatività, la gestione, il follow up (attuazione delle scelte) ed il mantenimento delle reti e dei partenariati sono certamente alcuni degli importanti aspetti da considerare per la riuscita di un processo partecipato.**

Tavoli Nazionali



1° Tavolo Nazionale (Umbertide, 4 aprile 2008) per una prima illustrazione di casi e approcci ai CdF

2° Tavolo Nazionale (Rimini, 6 giugno 2008) approfondimento delle tematiche comuni e più rilevanti tra le esperienze in atto

3° Tavolo Nazionale (Arezzo, 17 aprile 2009) verso una piattaforma comune: CdF in aree parco; relazione con gli strumenti di pianificazione

4° Tavolo Nazionale (Roma, 25 settembre 2009) verso una piattaforma comune: Pianificazione strategica, governance, concertazione ed integrazione decisionale

5° Tavolo Nazionale (Milano, 2010) aspetti idrogeomorfologici

ATTIVITÀ DELLA GIORNATA

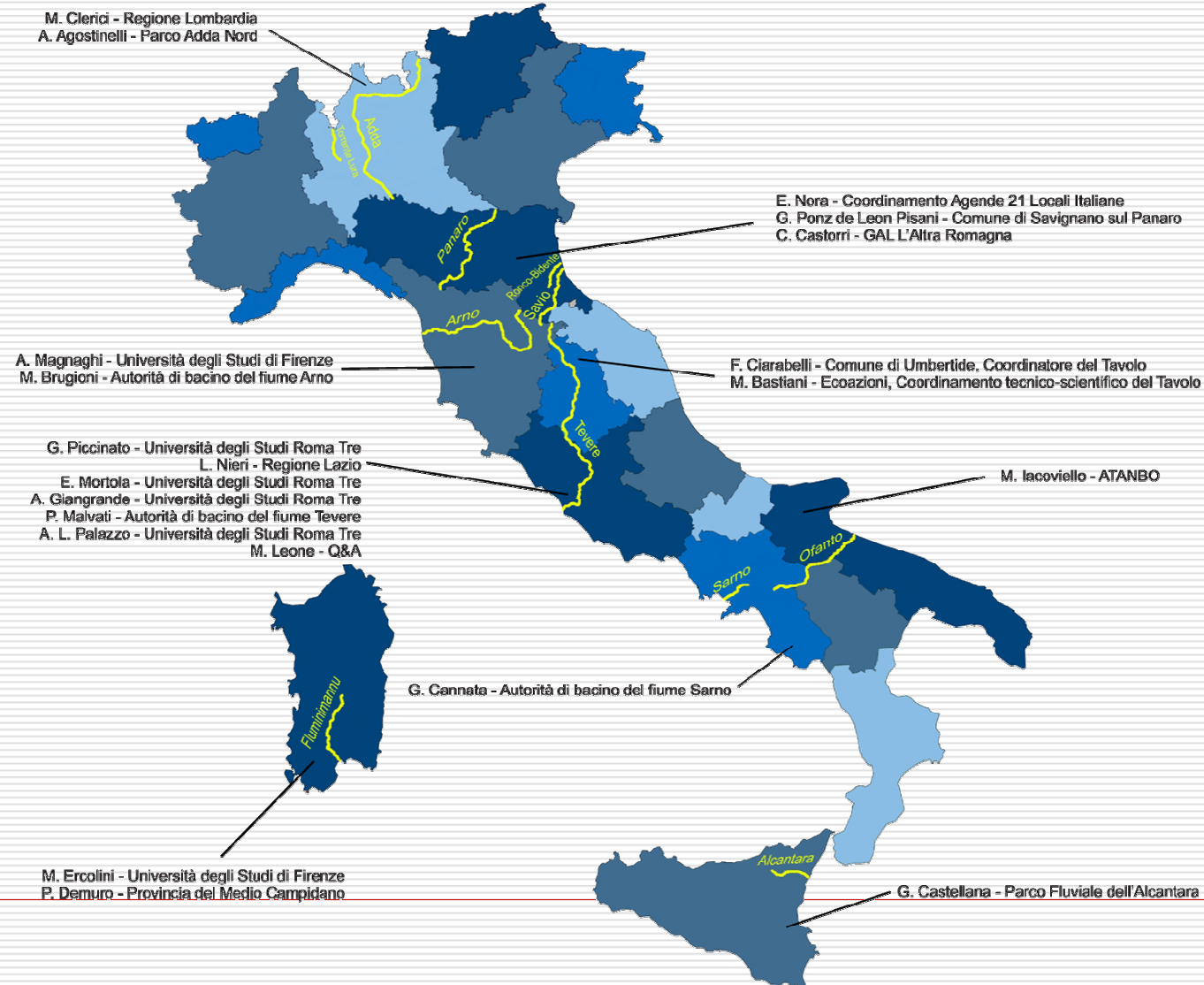
- Ore 9,30 Apertura dei Lavori
- Ore 9,40 Introduzione al IV Tavolo sui CdF
- Ore 10,00 Il ruolo degli attori locali nei processi di governance
- Ore 11,30 Pianificazione strategica, governance, concertazione ed integrazione decisionale nei Contratti di fiume e nei processi di valorizzazione fluviale: tesi e esperienze
- Ore 13,30 Buffet biologico - Caffè "EUROPA"
- Ore 14,30 Ripresa dei lavori
- Ore 17,00 "Verso la redazione di un Manifesto dei CdF: governance, concertazione ed integrazione decisionale"
-



Distribuzione geografica relatori



A. Bianco - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare



Dai Contratti di fiume un contributo all'individuazione di pratiche positive di partecipazione

Il caso dell'acqua rappresenta sicuramente uno dei campi più interessanti per applicare processi di partecipazione.

Nella gestione della risorsa è infatti essenziale **il diritto ad una partecipazione informata** ed a un **coinvolgimento attivo e propositivo di tutti gli attori sociali** al fine di promuovere soluzioni collettive ed evitare l'insorgere di conflitti.

L'informazione, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale è stato sancito in Europa dalla **Convenzione di Aarhus - Conferenza dell'UNECE United Nations Economic Commission for Europe (Aarhus,1998)** recepita con la legge 16 marzo 2001 n.108

Dai Contratti di fiume un contributo all'individuazione di pratiche positive di partecipazione

La partecipazione deve assicurare “la sensibilizzazione del pubblico alle tematiche ambientali e consentire di esprimere le preoccupazioni”.

Ciò permette:

“di tenere adeguatamente conto”[\[1\]](#) di tali preoccupazioni;

“di accrescere la responsabilità e la trasparenza nel processo decisionale e rafforzare il sostegno del pubblico alle decisioni in materia ambientale”[\[2\]](#);

di mettere in luce nuove e importanti informazioni pertinenti che possono indurre “cambiamenti sostanziali del piano o programma e possono dunque avere ripercussioni significative sull'ambiente”[\[3\]](#).

...gli Stati membri provvedono affinché: **il pubblico possa esprimere osservazioni e pareri quando tutte le opzioni sono aperte prima che vengano adottate decisioni sui piani e sui programmi;**

nell'adozione di tali decisioni, si tenga debitamente conto delle risultanze della partecipazione del pubblico [\[4\]](#);

[\[1\]](#) Convenzione di Aarhus – Preambolo.

[\[2\]](#) Convenzione di Aarhus – Preambolo.

[\[3\]](#) Attuazione della Direttiva 2001/42/CE, Comunità Europea, 2003

[\[4\]](#) Direttiva 2001/42/CE e Direttiva 2003/35/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 maggio 2003 che prevede la partecipazione del pubblico nell'elaborazione di taluni piani e programmi in materia ambientale

Dai Contratti di fiume un contributo all'individuazione di pratiche positive di partecipazione

Nel 2° Forum Mondiale dell'Acqua (marzo 2000) sono stati introdotti i **Contratti di fiume**, quali strumenti che permettono di "adottare un sistema di regole in cui i criteri di utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale, sostenibilità ambientale intervengono in modo paritario nella ricerca di soluzioni efficaci per la riqualificazione di un bacino fluviale".

In sostanza un Contratto di fiume è un **accordo di programma**, che prevede una serie di **atti operativi**, fra il gestore della risorsa e del territorio (**Stato con le sue strutture di governo locale**), i rappresentanti dei cittadini e delle categorie che hanno interessi sul fiume (**Stakeholders**).



Dai Contratti di fiume un contributo all'individuazione di pratiche positive di partecipazione



Il Contratto di Fiume prevede l'elaborazione di **scenari strategici condivisi** che orientino progetti locali, piani e politiche di settore verso la messa in valore delle risorse patrimoniali.

Avere un **approccio partecipato** è indispensabile nel settore della pianificazione e gestione delle risorse idriche e dei corsi d'acqua, poiché solo coinvolgendo tutti i soggetti competenti e i portatori di interessi, così da concertare soluzioni, azioni e interventi utili, si possono conseguire risultati concreti ed obiettivi di miglioramento nel campo della qualità e della gestione delle acque, nonché degli ecosistemi fluviali

Dai Contratti di fiume un contributo all'individuazione di pratiche positive di partecipazione

Aspetto essenziale di un processo partecipativo è **l'interazione costante con l'attività tecnica di caratterizzazione e di indagine ambientale**, che non deve porsi mai su di un piano separato e distante.

MONITORAGGIO: Una corretta valutazione di un processo decisionale inclusivo deve passare non solo per l'analisi dei risultati prodotti in termini di contributi diretti alla decisione (proposte) ma deve anche tenere conto di tutti quei risultati che potrebbero essere definiti collaterali e incidentali, ma che rappresentano un vero valore aggiunto dello scegliere un **processo decisionale inclusivo (partecipato)** piuttosto che uno esclusivo (decisione ristretta al personale tecnico/amministrativo). Il processo partecipativo va valutato non solo per la sua forza propositiva, ma anche per la sua capacità di generare **Capitale Intellettuale, Capitale Sociale, Capitale Politico.**

Grazie e buon lavoro



Coordinamento A21 Italy

Alfa

API ITALY C.F.

CONTRATTI DI FIUME

4° Tavolo Nazionale

Il ruolo degli attori locali nei Contratti di fiume e nei processi di valorizzazione fluviale

Pianificazione strategica, governance, concertazione ed integrazione decisionale

ROMA TRE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI

ROMA, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI ROMA TRE
Facoltà di Architettura
25 settembre 2009

ecoazioni

<http://nuke.a21fiumi.eu/>

